

## LAC LUGANO ARTE CULTURA IL CANTON TICINO E LA NUOVA "CASA DELLE ARTI"

di Francesca di Giorgio

Dal settembre scorso, grazie a circa dieci anni di lavoro, esiste un nuovo centro culturale a **Lugano**, nella **Svizzera italiana** crocevia di culture, in quel **Canton Ticino** che è stato rifugio, causa chiusura delle frontiere nel 1914, di un fenomeno di immigrazione di artisti e intellettuali che, proprio in un periodo di flussi migratori, come quello che stiamo vivendo, ci rende la storia ancora più vicina e familiare.

Si chiama **LAC Lugano Arte Cultura** e in tanti lo hanno già ribattezzato "casa delle arti" per la sua natura accogliente e onnicomprensiva. Un edificio sorto sulle rovine dell'ex Grand Hotel Palace, dal taglio modulare e dalle grandi vetrate che si affacciano sul Lago e sul paesaggio circostante, alla ricerca di un'integrazione con la città sia sul piano urbanistico – la nuova e grande Piazza ideata dallo studio di Ivano Gianola fa da raccordo con il centro città – sia sul piano della poetica apertura, fluida e multidisciplinare, a tutte le arti. In un unico centro confluiscono, infatti, **arti visive, musica, teatro, danza...** Ognuna coordinata da una figura specifica: **Carmelo Rifici** per il teatro e la danza, **Etienne Reymond** per la musica, **Marco Franciulli** per le arti visive. La direzione generale è affidata a **Michel Gagnon**.

È in questa "macchina perfetta" che trova spazio il **MASILugano – Museo d'arte della Svizzera italiana**, diretto da **Marco Franciulli**. Nato dall'unione fra il Museo Cantonale d'Arte e il Museo d'Arte di Lugano, il MASILugano svolge il suo programma espositivo anche al di fuori degli spazi del LAC, a Palazzo Reali, sede storica del Museo Cantonale.

Le collezioni del Museo entrano quindi in contatto con l'orientamento nazionale ed internazionale del nuovo polo culturale che fa già parte di un "sistema svizzero" che guarda oltre i suoi confini geografico-culturali...



LAC Lugano Arte Cultura, vista aerea. © LAC 2015. Foto: Pixaround

## MASILUGANO. LA SVIZZERA ITALIANA HA UN NUOVO MUSEO

Intervista a **MARCO FRANCIULLI**, direttore MASILugano, di **Francesca Di Giorgio**

### COSA RACCONTANO LE QUATTRO MOSTRE INAUGURATE IN OCCASIONE DELL'APERTURA DEL LAC?

Prima di tutto abbiamo voluto dare delle indicazioni su quali possono essere gli "obiettivi" futuri, sia all'interno della mostra *Orizzonte Nord-Sud. Protagonisti dell'arte europea ai due versanti delle Alpi*, dove si ritrova una dichiarazione di intenti attraverso una carrellata di artisti – da Piranesi e Turner, a Böcklin, de Chirico, Hodler, Wildt, Morandi e Medardo Rosso, fino al Dadaismo e Futurismo a Fontana, Giacometti e Klee – sia abbiamo voluto dare un segnale di coerenza aprendo con delle mostre che fossero complementari. Ad esempio *Orizzonte Nord-Sud* con la mostra a Palazzo Reali: *In Ticino. Presenze d'arte nella Svizzera italiana 1840-1960*, su ciò che avviene appunto in Ticino. Era, poi, importante trasmettere una chiara apertura nei confronti dell'arte contemporanea che si rafforza con la mostra *Solid Light Works* di Anthony McCall che propone una fruizione in cui la componente emozionale risulta importante in rapporto ad un centro culturale che ospita musica, teatro, dan-

za. Un segnale di avvicinamento alle altre discipline. Infine, la mostra di Giulio Paolini nello Spazio -1, dedicato alla Collezione Giancarlo e Danna Olgiati, rappresenta una collaborazione riuscita tra pubblico e privato.

### DA DOVE SIETE PARTITI PER COSTRUIRE LA VOSTRA VISIONE INTERNAZIONALE?

Per elaborare strategie, linee espositive, di indagine e di approfondimento nel nostro Istituto partiamo prima di tutto dal luogo dove è collocato e dal nostro patrimonio artistico. Quindi, questo nostro essere a cavallo tra Svizzera e Italia, così come viene evidenziato nelle mostre d'apertura, segna anche quali sono i riferimenti per sviluppare le nostre attività, non solo in relazione ad una rete museale ma anche al pubblico di riferimento. Per noi sarà molto importante valutare quanto abbiamo seminato in questi ultimi vent'anni nel tessere un rapporto stretto con Musei svizzeri e italiani. Ma la nostra volontà resta quella di lavorare su un piano internazionale. Per questo abbiamo già impostato le linee espositive per i prossimi



Marco Franciulli. Foto: Studio Pagi

### IL LAC IN BREVE:

LAC Lugano Arte e Cultura  
Piazza Bernardino Luini 6, Lugano  
[www.luganolac.ch](http://www.luganolac.ch)

**Direttore Generale:** Michel Gagnon  
**Partner artistici:** Museo d'arte della Svizzera italiana, Lugano1 (arte visiva) LuganoInScena (teatro – danza) LuganoMusica (musica classica)  
**Partner principali:** Credit Suisse, UBS  
**Architetto:** Ivano Gianola, Mendrisio  
Collaborazione con l'azienda leader nel campo dell'ingegneria acustica Müller BBM di Monaco di Baviera per la Sala Teatro.

### IL LAC IN CIFRE:

**Superficie totale:** 40.000 m<sup>2</sup>  
**Sala concertistica e teatrale:** 800 m<sup>2</sup> - 986 posti: (659 in platea, 327 in balconata)  
**Museo:** 2500 m<sup>2</sup> - 1820 m<sup>2</sup> per collezione permanente - 600 m<sup>2</sup> per esposizioni temporanee  
**Hall:** 390 m<sup>2</sup>  
**Teatrostudio:** 130 m<sup>2</sup>  
**Sala didattica:** 70 m<sup>2</sup>



LAC Lugano Arte Cultura, l'edificio visto dall'esterno. © LAC 2015. Foto: Studio Pagi

quattro anni e abbiamo cercato di intensificare ulteriormente le nostre collaborazioni con altri Musei europei e americani proprio per allargare l'attività del LAC.

#### IN QUESTA DIREZIONE AVETE ATTIVATO PARTNERSHIP E COLLABORAZIONI...

Recentemente abbiamo stretto collaborazioni con il LACMA di Los Angeles, con il quale abbiamo costruito un progetto attorno alla figura di Hans Richter, artista che fa parte delle nostre collezioni. Adesso stiamo lavorando ad un progetto comune con il Kunst Museum Bern, con la Fondation de l'Hermitage a Losanna e con il Museo di Utrecht in Olanda. Spesso, quando si parla di questi aspetti, si pensa alla questione economica che forse è la meno ri-

levante, quello che diventa interessante è poter dare più visibilità alla mostra per un periodo di tempo più lungo attraverso un intreccio di contatti e di scambi di idee.

#### COM'È STRUTTURATO IL NUOVO CENTRO CULTURALE?

Il Museo è strutturato su tre livelli per circa 2500 metri quadri di superficie espositiva. Al livello sotterraneo abbiamo gli spazi dedicati alle collezioni, di circa 700 metri quadri, l'altezza di sei metri permetterà di esporre opere della collezione che non è stato mai possibile far vedere. Ai piani superiori, due volte 700 metri quadri per esposizioni temporanee, quindi, potremo modulare esposizioni medie su 700-900 metri quadri oppure avere una mostra da

1300-1400 metri quadri che permetterà di dare più respiro. Per quanto riguarda musica e teatro abbiamo una sala da concerto da circa 1000 posti, convertibile in sala da teatro. Un teatro studio di circa 100 posti dove sia la musica sia il teatro o altre discipline legate alle arti visive possono trovare spazio.

#### RISPETTO ALLA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE, NEGLI SPAZI DEL MUSEO CANTONALE E DEL MUSEO D'ARTE, QUALI POSSIBILITÀ SI APRONO?

Vorrei sottolineare quanto può essere interessante avere una vicinanza tra le varie discipline all'interno di uno stesso edificio. Per esempio stiamo già programmando piccoli momenti o grandi eventi che vedono un passaggio fluido tra una disciplina e l'altra. Questa possibilità in passato era preclusa perché gli edifici storici, sia per l'acustica sia per la dimensione delle sale, non hanno mai permesso di dar sfogo a queste ricerche interdisciplinari per noi fondamentali.

#### ANTICIPAZIONI SULLA FUTURA PROGRAMMAZIONE?

Come dicevo la programmazione è fissa-



Alberto Giacometti, *Homme qui marche II*, 1960, Collection Fondation Giacometti, Paris. © LAC Lugano Arte Cultura. Foto: Studio Pagi



ta fino al 2018. Nel 2016, dopo le mostre inaugurali, avremo una prima parte dell'anno incentrata sul tema della visione e della percezione con due esposizioni in parallelo. Markus Raetz, artista che lavora sul tema dell'anamorfosi e sui fenomeni della percezione. In parallelo Aleksandr Rodchenko che con la fotografia e i collage sviluppa un punto di ripresa e di prospettiva che ha rivoluzionato il nostro modo di guardare la realtà. Due mostre che faranno capire al pubblico come la realtà possa essere sorpresa dalla visione.

A fine maggio apriremo un'ampia esposizione su due piani dedicata alla straordinaria collezione svizzera di Peter e Annette Nobel, incentrata su opere realizzate su carta stampata. Il collezionista è ossessionato dalle opere realizzate su quotidiani e

mensili. La collezione si estende da Picasso, Mirò, Schwitters fino a Warhol. Questa esposizione segna il rapporto arte/vita e tra arte popolare e arte colta in dialogo.

A settembre di nuovo un'abbinata su due piani con una mostra dedicata a Paul Signac con un approccio alla pittura con Seurat di tipo scientifico e una collezione che comprende un numero straordinario di dipinti, disegni, acquerelli che coprono tutto l'arco creativo dell'artista. In parallelo, un'esposizione dedicata a Niele Toroni artista di origine ticinese, da sempre attivo a Parigi, forse, il più conosciuto a livello internazionale, noto per le sue impronte di pennello a distanza regolare. Ne scaturisce un interessante confronto tra l'approccio scientifico alla pittura di Signac e l'approccio filosofico-artistico di Toroni.



**MASILugano Museo d'arte della Svizzera italiana**  
[www.masilugano.ch](http://www.masilugano.ch)

#### **Orizzonte Nord-Sud. Protagonisti dell'arte europea ai due versanti delle Alpi 1840-1960**

a cura di Marco Francioli e Guido Comis  
Fino al 10 gennaio 2016

#### **Zimoun. 171 prepared dc-motors, cotton balls, cardboard boxes 60x20x20cm**

a cura di Guido Comis, MASILugano  
Fino al 10 gennaio 2016

#### **Anthony McCall. Solid Light Works**

Fino al 31 gennaio 2016

#### **In Ticino. Presenze d'arte nella Svizzera italiana 1840-1960**

a cura di Marco Francioli, Cristina Sonderegger e Cristina Brazzola  
Palazzo Reali  
Via Canova 10, Lugano  
Fino al 28 febbraio 2016  
[www.masilugano.ch](http://www.masilugano.ch)

Vedute della mostra **Orizzonte Nord-Sud. Protagonisti dell'arte europea ai due versanti delle Alpi 1840-1960**, MASILugano, LAC. Foto: © LAC 2015



## COLLEZIONE GIANCARLO E DANNA OLGIATI. SULLE TRACCE DELLE AVANGUARDIE

### Intervista di Francesca Di Giorgio

Si sono incontrati nel 1985 a Venezia, complice un dipinto di Balla, e da quel momento è nato il loro progetto collezionistico che è ancora in essere. Una collezione, dunque, che rispecchia un lungo percorso d'identificazione, tra arte e vita.

**Giancarlo**, avvocato e collezionista, da giovane folgorato sulla via delle Avanguardie dai "blu" di Klein, e **Danna** con un importante passato da gallerista (Galleria Fonte d'Abisso Arte, ndr), specialista in particolare di Futurismo, hanno unito il loro gusto a formare una collezione che delinea, con sguardo cristallino, il dialogo che le Avanguardie del XX e XXI secolo, a partire da Nouveau Réalisme, Dadaismo e Futurismo, intrattengono con i contemporanei con un focus sulle tendenze neo-avanguardie e neo pop.

Tra le ultime acquisizioni opere di Seth Price, Jimmie Durham, Sophie Calle, tra gli altri. Quando sono loro stessi a parlare delle scelte d'allestimento della loro collezione nello **Spazio -1** del **LAC Lugano Arte e Cultura**, aperto dallo scorso settembre, oggi asse fondamentale per il **MASILugano Museo d'arte della Svizzera italiana**, tutto si fa ancora più limpido. È del 2012

la decisione di donare il primo corpo, di oltre cento opere (oggi circa duecento), in deposito presso la Città di Lugano, designata come unica erede della coppia. Un gesto di significativo slancio ad aprire il privato al pubblico che pone le basi di una collaborazione lungimirante: la **Collezione Olgiati**, avendo intrinseche caratteristiche museali, oggi acquisisce ulteriore valore

nel contesto internazionale in cui si inserisce il primo Museo della Svizzera italiana.

#### IL VOSTRO IMPEGNO CON IL LAC È UN ESEMPIO VIRTUOSO DI COLLABORAZIONE TRA PUBBLICO E PRIVATO...

La collaborazione con i musei di Lugano parte da molto lontano e da quattro anni si è materializzata grazie ad un accordo con



In questa pagina:  
Vedute allestimento delle opere della **Collezione Olgiati**, Spazio -1, Lugano. Foto: Agostino Osio, Milano

Nella pagina a fianco, dall'alto:  
Veduta della mostra **Teatro di Mnemosine. Giulio Paolini d'après Watteau**, Spazio -1, Lugano. Collezione Giancarlo e Danna Olgiati, Lugano. © Giulio Paolini. Foto: Agostino Osio, Milano

Ritratto di **Giancarlo e Danna Olgiati**, 2014. © Collezione Giancarlo e Danna Olgiati, Lugano. Foto: Claudio Bader

la Città di Lugano e con il Museo d'arte della Svizzera Italiana, da noi fortemente voluto. Il legame con la città e il MASI-Lugano rappresenta per noi un esempio di forte appartenenza culturale a Lugano che sta trasformandosi in realtà più urbana e internazionale, un esempio che speriamo venga seguito da altri collezionisti. È evidente che noi crediamo fortemente nel rapporto fra pubblico e privato e sotto questo profilo esempi illustri li potete vedere nelle città della Svizzera Interna.

#### ORIZZONTE NORD SUD. PROTAGONISTI DELL'ARTE EUROPEA AI DUE VERSANTI DELLE ALPI, LA MOSTRA IN CORSO AL MASILUGANO, È UNA DICHIARAZIONE DI INTENTI. VALE ANCHE PER LA VOSTRA COLLEZIONE?

Le sale dedicate a Giacomo Balla e Fortunato Depero e a Lucio Fontana, ambedue bellissime, ci riguardano molto da vicino. D'altra parte, avendo la nostra collezione una connotazione fortemente italiana che guarda al resto del mondo occidentale, è evidente che il tema "Orizzonte Nord Sud" è da noi fortemente sentito e condiviso.

#### SIETE ALLO STESSO TEMPO COLLEZIONISTI E CURATORI. CHE TIPO DI ALLESTIMENTO AVETE SCELTO PER L'APERTURA DEL LAC?

È un vero piacere per noi cambiare ogni anno il percorso espositivo della collezione e vedere le nostre opere che dialogano fra loro. In particolare quest'anno per l'apertura del LAC abbiamo iniziato un approfondimento sull'opera di un artista presente in collezione. Abbiamo deciso di aprire questa nuova fase con Giulio Paolini artista che amiamo molto. L'installazione da lui progettata e curata dalla nostra amica Bettina Della Casa, **Teatro di Mnemosine: Giulio Paolini d'après Watteau**, sarà visibi-

le fino al prossimo 10 gennaio nel nostro Spazio -1.

#### RISPETTO ALLE SCELTE D'ACQUISIZIONE, CI SONO OPERE CHE RICONDUCONO CHIARAMENTE AL GUSTO DELL'UNO O DELL'ALTRO?

La nostra collezione comprende opere prevalentemente astrattiste con particolare attenzione alla riflessione sull'oggetto che si riconducono ad un ampio arco temporale: dalle avanguardie storiche del primo Novecento (Futurismo Italiano, Avanguardie russe, Dadaismo) fino alle avanguardie italiane del secondo dopoguerra (Spazialismo, gruppo Forma, Arte Povera) confrontate con altre avanguardie europee (per esempio: i Nouveaux Réalistes e il Gruppo Zero). Oggi ci dedichiamo particolarmente alla contemporaneità in un tragitto che attraversa tutta l'Arte Occidentale mantenendo fortemente, come abbiamo sottolineato, l'impostazione astrattista e di riflessione sull'oggetto.

La nostra linea del gusto e le nostre scelte sono quindi profondamente condivise.

#### LA PRIMA OPERA ENTRATA A FAR PARTE DELLA COLLEZIONE OLGIATI? QUALE, INVECE, L'ULTIMA



#### ACQUISIZIONE?

Giancarlo acquistò la prima opera già da ragazzo: un disegno di Alfred Kubin. L'ultima acquisizione: un'opera di Tauba Auerbach.

#### A QUALI APPUNTAMENTI DELLA PROSSIMA STAGIONE NON RINUNCERETE?

Come tutti i collezionisti appassionati, cerchiamo di visitare, quando i nostri impegni ce lo consentono, le mostre che più ci interessano nei Musei e nelle Gallerie private nonché le fiere più importanti. In particolare nei prossimi due mesi: Frieze a Londra, la FIAC a Parigi e Artissima a Torino.

#### Collezione Giancarlo e Danna Olgiati Spazio -1

Lungolago - Riva Caccia 1, Lugano  
[www.collezioneolgiati.ch](http://www.collezioneolgiati.ch)

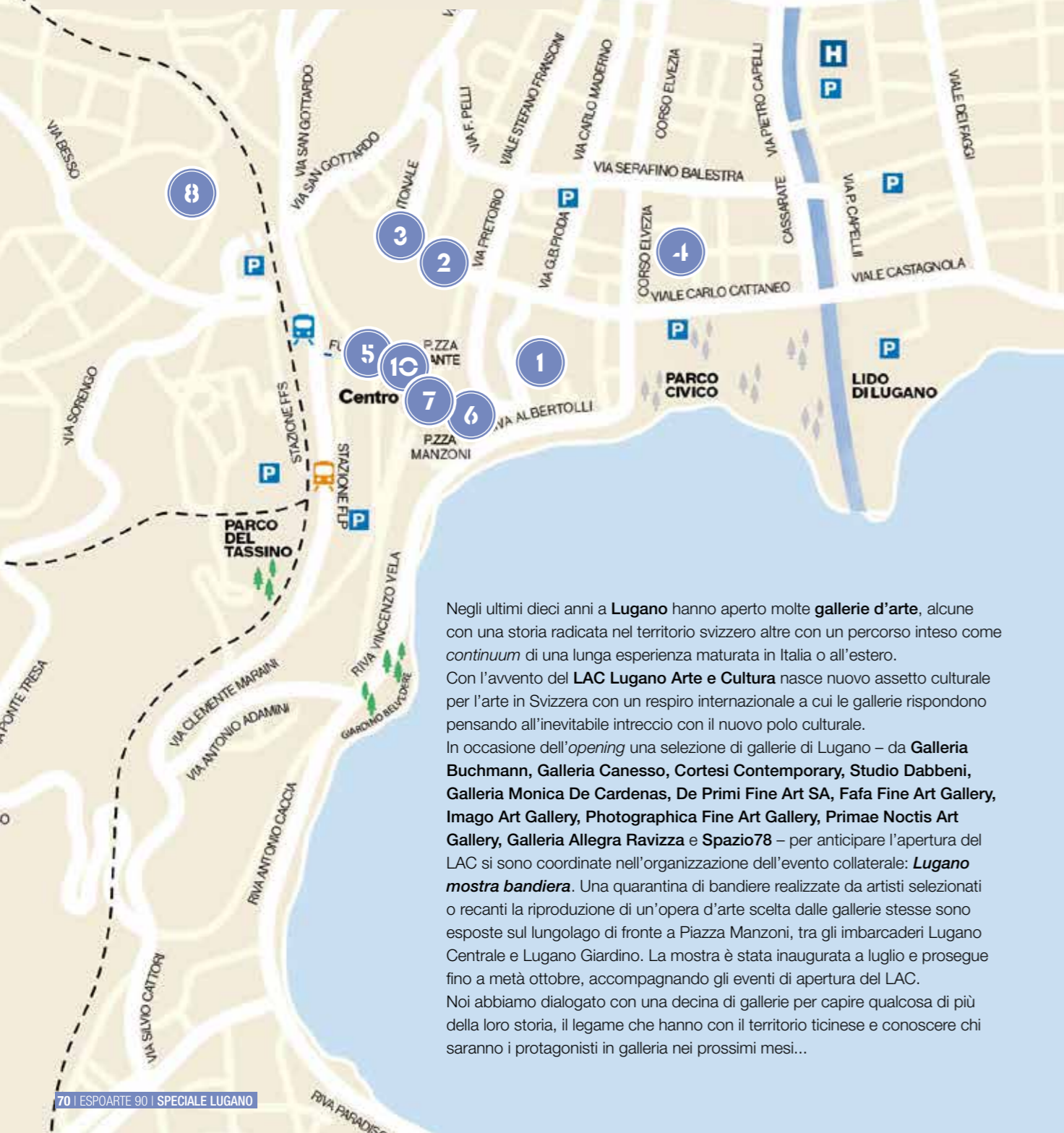
#### Evento in corso:

**Teatro di Mnemosine: Giulio Paolini d'après Watteau**

progetto ideato da Giulio Paolini a cura di Bettina Della Casa  
12 settembre 2015 - 10 gennaio 2016

# OLTRE IL LAC... COSA SUCCEDIE IN GALLERIA

a cura di **Francesca Di Giorgio**



Negli ultimi dieci anni a **Lugano** hanno aperto molte **gallerie d'arte**, alcune con una storia radicata nel territorio svizzero altre con un percorso inteso come *continuum* di una lunga esperienza maturata in Italia o all'estero. Con l'avvento del **LAC Lugano Arte e Cultura** nasce nuovo assetto culturale per l'arte in Svizzera con un respiro internazionale a cui le gallerie rispondono pensando all'inevitabile intreccio con il nuovo polo culturale. In occasione dell'*opening* una selezione di gallerie di Lugano – da **Galleria Buchmann, Galleria Canesso, Cortesi Contemporary, Studio Dabbeni, Galleria Monica De Cardenas, De Primi Fine Art SA, Fafa Fine Art Gallery, Imago Art Gallery, Photographica Fine Art Gallery, Primae Noctis Art Gallery, Galleria Allegra Ravizza e Spazio78** – per anticipare l'apertura del LAC si sono coordinate nell'organizzazione dell'evento collaterale: **Lugano mostra bandiera**. Una quarantina di bandiere realizzate da artisti selezionati o recanti la riproduzione di un'opera d'arte scelta dalle gallerie stesse sono esposte sul lungolago di fronte a Piazza Manzoni, tra gli imbarcaderi Lugano Centrale e Lugano Giardino. La mostra è stata inaugurata a luglio e prosegue fino a metà ottobre, accompagnando gli eventi di apertura del LAC. Noi abbiamo dialogato con una decina di gallerie per capire qualcosa di più della loro storia, il legame che hanno con il territorio ticinese e conoscere chi saranno i protagonisti in galleria nei prossimi mesi...

## 1 Quarant'anni di **BUCHMANN GALERIE**

Intervista ad **ELENA BUCHMANN**  
di **Francesca Di Giorgio**

In quarant'anni di attività **Buchmann Galerie** – quest'anno la galleria festeggia l'importante anniversario – ha visto nascere diverse sedi. Gli inizi a San Gallo nel 1975 con il primo spazio fondato da Elena e Felix Buchmann poi il trasferimento a Basilea nel 1983 e dal 1998 ad Agra dove mantiene un'importante sede tutt'ora. A metà anni '90 il figlio André ha aperto una sede a Colonia, dal 2007 a Berlino, dove all'importante focus sulla scultura si uniscono pittura e fotografia e le collaborazioni con artisti quali **Tony Cragg** – con cui la galleria collabora dagli anni '80 e gestisce in esclusiva l'archivio dei disegni della Tony Cragg Foundation – William Tucker, Tatsuo Miyajima, Daniel Buren, tra gli altri.

**L'apertura di uno spazio a Lugano, nella primavera 2013**, un'unica sala di 36 metri quadrati, alta quasi 5 metri, è la più recente. Partiamo da quest'ultima tappa per chiedere ad **Elena Buchmann** dove la sta portando questa scelta che l'ha resa tra i capofila della mostra d'accompagnamento per l'apertura del LAC (*Lugano Mostra Bandiera*) e che prelude nuove ed altre collaborazioni con le gallerie luganesi...



### COS'HA RAPPRESENTATO LA TAPPA DI LUGANO NEL VOSTRO PERCORSO?

Principalmente due cose: nello spazio di Lugano viene presentata una sola opera e questo mi permette di concedergli una maggiore visibilità concentrandomi di più sull'artista. Secondariamente mi permette di essere più flessibile, di poter cambiare opera più frequentemente e indipendentemente da date e scadenze. Ad Agra le mostre sono più impegnative e richiedono più tempo anche nell'organizzazione. Ad esempio a Lugano ho potuto presentare una performance, mentre ad Agra probabilmente non l'avrei presentata.

### OGNI CAMBIAMENTO HA SEGNATO NUOVE VISIONI E POSSIBILITÀ...

La sede di Agra è progettata specificamente per sculture e sono proposte mostre tematiche o monografiche di una certa complessità. A Lugano, come già detto, può anche fare da vetrina alla mostra principale. La galleria di Berlino, sede autonoma, non è incentrata principalmente sulla scultura, ma presenta, ad esempio, anche pittura e fotografia.

### ANCHE IL CONFRONTO CON ARTISTI DI GENERAZIONI MOLTO DIFFERENTI TRA LORO È TRA I VOSTRI OBIETTIVI.

Gli artisti della galleria appartengono a tre diverse generazioni. Con alcuni, come Tony Cragg, Wolfgang Laib ed Emilio Vedova, collaboro dagli anni '80. Con Lawrence Carroll e con Tatsuo Miyajima dagli anni '90 e con Felice Varini, Gerda Steiner & Jörg Lenzlinger dagli anni 2000, solo per citarne alcuni. I più giovani sono Alex Dorici, Véronique Arnold e Marco D'Anna. Ho scelto questi artisti perché, dopo aver visto le loro opere, mi sono incuriosita.

### I BUCHMANN SONO MOLTO CONOSCIUTI NELL'AMBITO DELLE PIÙ IMPORTANTI FIERE D'ARTE INTERNAZIONALI. SIETE STATI MEMBRI DEL COMITATO DI ART BASEL E DELLA FIERA DI BRUXELLES...

Ho partecipato a fiere anche in Italia (Torino, Milano e Bologna) ma non trovo un grande interesse ad essere presente né per gli artisti né per i contatti e, infatti, ora prediligiamo fiere nel nord d'Europa e in America.

### UN CONSIGLIO AI COLLEGI GALLERISTI CHE VORREBBERO ENTRARE NEL CIRCUITO DI ART BASEL?

Concentrarsi per ottenere un'alta qualità prima di pensare alle vendite e lavorare su una buona rete di contatti.

### COSA RACCONTANO LE MOSTRE IN CORSO AD AGRA E A LUGANO?

Nella mostra *Flowers for you*, ad Agra, si possono ammirare opere di Lawrence Carroll, Tony Cragg, Wolfgang Laib, Tatsuo Miyajima, Alberto Garutti, Marco D'Anna, Wilhelm Mundt, Felice Varini, Alex Dorici, Véronique Arnold, Gerda Steiner & Jörg Lenzlinger. Le opere vertono tutte attorno alla tematica del fiore; sculture, fotografie, acquarelli, installazioni realizzate appositamente per la mostra. Prendendo spunto dalla molteplicità e diversità del mondo floreale, le opere esposte in Galleria e negli spazi esterni si completano a formare un caleidoscopio di colori, forme e dimensioni differenti. Ogni artista con la propria sensibilità ed estetica reinterpreta a suo modo il rapporto tra arte e natura. È un'occasione speciale per vedere riuniti in una sola mostra con una tematica così particolare artisti con i quali la Galleria Buchmann lavora da diversi anni.

Nello spazio di Lugano, in centro città, è presente un dittico del fotografo artista Luciano Rigolini che lavora attraverso l'appropriazione e la rilettura di immagini amorali e documenti di archivio. Nel caso dell'opera *Landscape* ha recuperato fotografie della missione Apollo 15 dagli archivi della NASA e le ha in seguito modificate elaborando un vocabolario visivo autonomo.

**Buchmann Galerie**  
**Via della Posta 2, Lugano**  
**www.buchmanngalerie.com**

### Da vedere in galleria:

#### *Flowers for you*

Artisti: Lawrence Carroll, Tony Cragg, Wolfgang Laib, Tatsuo Miyajima, Alberto Garutti, Marco D'Anna, Wilhelm Mundt, Felice Varini, Alex Dorici, Véronique Arnold, Gerda Steiner & Jörg Lenzlinger  
Buchmann Galerie, Agra

1 settembre - 31 dicembre 2015

#### *Luciano Rigolini. Landscape*

Buchmann Galerie, Lugano

1 settembre - 31 dicembre 2015

Veduta della mostra *Flowers for you*, Buchmann Galerie: **Véronique Arnold**, *Et dis-lui bien que nous l'aimons*, 2015, installazione in due parti con garofani di carta antichi su tavolo in metallo, probabile data di fabbricazione dei fiori di carta anni '50 in Germania, cm 58x78x64 / e ricamo in filo nero su organza bianca d'India, dimensioni variabili; **Tatsuo Miyajima**, *Counter Flowerpot-no. 1*, 2015, LED, IC, Acrylic plate, electric wire, stainless mirror, cm 120x30x30

Ritratto: Courtesy © Buchmann Galerie, Agra-Lugano.  
Foto: Grazia Ike Branco



## 2 CORTESI GALLERY

Nata a Lugano nel 2013, con una mostra d'apertura dedicata all'arte italiana dagli anni '60 ai '90, **Cortesi Gallery**, nel marzo 2015, ha aperto anche una sede a Londra, in Maddox Street dove è in corso, fino al 28 novembre, la mostra *Grazia Varisco. If...*, a cura di Michele Robecchi.

**Cortesi Gallery**  
Via Frasca 5, Lugano  
www.cortesigallery.com

**Da vedere in galleria:**  
*Black. An Idea of Light*

a cura di Paola Formenti Tavazzani e Ilaria Bignotti

Artisti: Vincenzo Agnetti, Agostino Bonalumi, Gianni Colombo, Maurizio Donzelli, Arthur Duff, Alberto Gianfreda, Tamas Jovanovics, Walter Leblanc, Jason Martin, Gruppo MID, Marcello Morandini, François Morellet, Klaus Mülhåuser, Francesca Pasquali, Otto Piene, Paolo Scheggi, Ned Vena  
7 ottobre - 7 dicembre 2015



«Negli ultimi anni l'offerta culturale e artistica della città di Lugano e del Canton Ticino si è molto ampliata e sviluppata sia nel settore privato sia in quello pubblico. Nel 2012, ad esempio, ha aperto lo Spazio -1, grazie al deposito accordato alla città di Lugano dai collezionisti Giancarlo e Danna Olgiati. Lugano è un luogo dove ci sono collezionisti molto competenti e interessati alle novità nel campo

dell'arte. Il collezionismo nel Canton Ticino è tuttavia molto diversificato: circa il 30% degli abitanti nella zona sono nuovi residenti, provenienti dall'Italia, dall'Est europeo o dai paesi emergenti. Con il nostro programma espositivo cerchiamo di assecondare al meglio le esigenze collezionistiche sia dei ticinesi sia dei nuovi residenti.

Lugano è, inoltre, un luogo strategico: la città è inserita nel sistema svizzero dell'arte, molto efficace per la promozione dell'arte contemporanea, ed è vicina all'Italia, che per noi rappresenta un mercato fondamentale, sia per le relazioni con i tanti artisti che proponiamo, sia per l'interesse da sempre rappresentato per gli italiani dalla piazza luganese.

A livello locale confidiamo che si crei una rete tra le gallerie private e il settore istituzionale, al fine di diversificare l'offerta culturale.

Fino al 1 ottobre abbiamo proposto al pubblico *à bout de souffle*, mostra collettiva dove viene messo in scena l'ultimo, irrequieto mezzo secolo d'immagini, tra Olanda, Germania, Italia e Svizzera, seguendo il concetto espositivo della mostra inaugurale del LAC: *Orizzonte Nord-Sud. Protagonisti dell'arte europea ai due versanti delle Alpi (1840-1960)*».

**STEFANO CORTESI**



*Grazia Varisco. Filo Rosso 1960/2015*, a cura di Claudio Cerritelli, veduta della mostra, Cortesi Gallery, Lugano, 2015.  
Courtesy: Cortesi Gallery. Foto: Bruno Bani

## 3 PHOTOGRAPHICA FINEART

Un nome come dichiarazione di poetica.

La linea della galleria **Photographica Fine Art Gallery** segue il cammino dei grandi della fotografia internazionale del '900 accostando maestri a giovani promesse.

Il fatto di avere la propria base a Lugano resta un punto di vista privilegiato e strategico per osservare gli sviluppi dell'estetica nella fotografia contemporanea sia per la sua posizione geografico-strategica sia per la sua cultura fotografica: da sempre la Svizzera è terra di grandi fotografi.



«Abbiamo aperto Photographica Fine Art Gallery nel 2010 quando ancora non era cominciato il "boom" di aperture di gallerie a Lugano, la nostra scelta fu fatta perché volevamo creare un polo artistico che si occupasse esclusivamente di fotografia come forma d'arte. L'arrivo di diverse gallerie, per lo più italiane, è stato probabilmente dettato anche dalle problematiche di

gestione nei paesi confinanti.

La nostra linea artistica ha sempre avuto una cifra internazionale e le esposizioni riflettono un pensiero verso la fotografia senza confini geografici o stilistici e quindi crediamo di essere in linea con l'evoluzione artistica del LAC con il quale siamo aperti ad ogni collaborazione come lo siamo stati in precedenza con il Museo Cantonale ed il Museo della Città».

**MARCO ANTONETTO**

## 4 PRIMAE NOCTIS ART GALLERY

**Primae Noctis Art Gallery** è stata fondata a Lugano nel 2012, un luogo di nuovi media e di nuovi artisti emergenti, che ha le sue radici nella pluriennale esperienza del direttore, **Primo Marella** conosciuto per il nome che porta la sua storica galleria di Viale Stelvio a Milano.

**Da vedere in galleria:**

*Shi Xinning. Modern Times*

17 settembre - 25 ottobre 2015

*He Sen. Solo exhibition*

Opening 29 ottobre alle 18:00

29 ottobre - 24 novembre 2015

*La Pittura Analitica Ieri e Oggi*

a cura di Alberto Fiz

Artisti: Enzo Cacciola, Vincenzo Cecchini, Paolo Cotani, Marco Gastini, Giorgio Griffa, Riccardo Guarnieri, Elio Marchegiani, Paolo Masi, Carmengloria Morales, Claudio Olivieri, Pino Pinelli, Claudio Verna, Gianfranco Zappettini

26 novembre 2015 - 12 gennaio 2016

«Abbiamo scelto Lugano proprio perché è piccola ma affollata, e ci interessa agire da lì, anche se il tipo di prodotto e di lavoro, che non si basa su una matrice locale, avrebbe potuto collocarsi ovunque. A nostro parere con la scelta fatta e gli artisti proposti stiamo dando un'enorme opportunità a questo territorio, perché possa avvicinarsi maggiormente a una realtà altrimenti davvero lontana.

Dopo le due personali degli artisti cinesi Shi Xinning e He Sen porteremo a Lugano il grande progetto espositivo, a cura di Alberto Fiz, *Pittura Analitica*

*Ieri e Oggi*, dopo le prime due tappe nella sede di Primo Marella Gallery di Milano, arriva a Lugano, tra novembre e gennaio, in una dimensione riepilogativa: la Pittura Analitica dagli anni Settanta fino all'attualità del movimento con opere a partire dal 2000»

**PRIMO MARELLA**

(Dis)appear. *Chen Ke, Aditya Novali, Aung Ko*, veduta della mostra, Primae Noctis Art Gallery, 12 febbraio - 8 marzo 2015

Ritratto: **Primo Marella** (a dx), con gli artisti (da sx) Ronald Ventura e Kenji Sugiyama



**Abbas Kiarostami**, *The wall*, 2010, stampa a getto di inchiostro su carta Fine Art Epson, ed. 1/5, cm 57x89

**Photographica Fine Art Gallery**  
via Cantonale 9, Lugano  
www.photographicafineart.com

**Da vedere in galleria:**

*Abbas Kiarostami. The Wall*

17 settembre - 27 novembre 2015

*Bruno Cattani. Memorie*

10 dicembre 2015 - 12 febbraio 2016



**Primae Noctis Art Gallery**  
Via Canonica 7, Lugano  
www.primaenoctis.com



## 5 DE PRIMI FINE ART

L'impronta della **Galleria De Primi** ha un carattere familiare. **Saverio Repetto** ha aperto la galleria a Lugano nel 2007, prima di lui suo padre negli anni '60 ad Acqui Terme la Galleria Repetto e Massucco attività poi proseguita dal fratello come Galleria Repetto e una nuova esperienza a Milano, dal 2012, con Repetto Projects. Da circa un anno il nome Repetto è approdato anche a Londra nel quartiere di Mayfair con una mostra inaugurale dedicata alle ceramiche di Lucio Fontana e di Fausto Melotti. Nel frattempo a Lugano dopo la personale di Shirin Neshat segue, da novembre, una selezione di opere di Peter Beard. Nel 2016 l'attività di galleria proseguirà con Ghirri, Morandi ed un focus sulla Land Art.

**De Primi Fine Art**  
Piazza Cioccaro 2, Lugano  
www.deprimi.ch

**Da vedere in galleria:**  
**Shirin Neshat. Il sogno dell'Iran.**  
Foto 1994 - 2014  
24 settembre - 6 novembre 2015

**Sadamasa Motonaga, la felicità delle metamorfosi,**  
veduta della mostra, De Primi Fine Art, marzo - maggio 2015



«Il fatto che abbiano aperto molte gallerie a Lugano credo rispecchi la volontà di internazionalizzare la propria clientela approfittando della posizione strategica di Lugano e della sua intensa attività artistica.

De Primi Fine Art continua nel suo programma di mostre alternando artisti internazionali a locali, proponendo artisti italiani e stranieri di levatura internazionale come Fontana, Melotti, Morandi, Pistoletto e, tra gli internazionali, Warhol, Long, Christo. Proponiamo inoltre molte opere fotografiche di artisti quali Sugimoto, Neshat, Nabil oltre a Ghirri e Basilico ritenendo il mercato della fotografia in grande espansione. In Ticino esistono diversi collezionisti di alto livello con ottime conoscenze e grandi passioni che collezionano artisti di alto livello internazionale. A questi vanno aggiunti molti collezionisti locali che stimano e acquistano principalmente autori ticinesi. Per questa ragione De Primi espone occasionalmente autori ticinesi di grande qualità artistica».

### SAVERIO REPETTO



## 6 GALLERIA CANESSO

Veduta della **Galleria Canesso**  
in occasione della mostra **Barocco dal Santo Sepolcro.**  
**L'immagine di Gerusalemme nelle Prealpi,**  
patrocinata dalla Città di Lugano, 2014

La **Galleria Canesso** opera nel settore dei dipinti antichi dal 1980 e nel 1994 apre la sua galleria a Parigi. I suoi interessi si orientano sui dipinti di artisti italiani o attivi in Italia, dal Rinascimento fino al Settecento. **Maurizio Canesso**, lombardo di nascita, ha scelto Lugano per aprire la sua seconda sede di galleria. Il suo è un ritorno al territorio d'origine, nella città che rappresenta un ideale punto di incontro fra Italia e Svizzera, dove si rinnova lo storico legame artistico e culturale fra Lombardia e Ticino.



«Aprire a Lugano, ormai più di tre anni fa, per me ha significato un ritorno alle origini. Lugano mi ha accompagnato fin dall'adolescenza e ha contribuito a formare il mio gusto: già da ragazzo frequentavo la città e ho conosciuto molti

collezionisti che si sono trasferiti qui negli anni. La città è un crocevia di culture ed esperienze differenti. Promuovere in questo territorio la pittura antica italiana è molto importante e significa mantenere il contatto con la tradizione storico-artistica di questi luoghi. Non dobbiamo dimenticare che il Ticino ha avuto fin dai tempi antichi uno scambio artistico fervido con l'Italia: gli artisti e le maestranze ticinesi migravano in Italia per la loro formazione e per la loro attività e il Ticino ha dato all'Italia artisti importanti. Mantenendo la continuità con la tradizione, il nostro sguardo è rivolto al futuro: alla crescita di collezioni nuove o già esistenti.

Il nostro augurio è che il LAC comunichi al suo pubblico l'importanza dell'arte antica, il suo valore culturale imprescindibile, anche per capire l'arte di oggi. È in corso la terza mostra del ciclo *Sentire l'Arte*, curata dalla direttrice della galleria luganese, Chiara Naldi. Si tratta di un'iniziativa che vuole offrire al pubblico un nuovo approccio multi sensoriale ai dipinti antichi. Il tema di questo terzo appuntamento è Venere, inteso simbolicamente come la rappresentazione della femminilità nei dipinti antichi. Attraverso soggetti diversi, tratti dalla letteratura, dalla mitologia e dalla vita sociale dell'epoca, le opere esposte mettono sempre in luce una protagonista femminile e le storie che le ruotano attorno».

### MAURIZIO CANESSO

**Galleria Canesso**  
Piazza Riforma 2, Lugano  
www.galleriacanesso.ch

**Da vedere in galleria:**  
**Venere. Femminilità e Dipinti Antichi**  
a cura di Chiara Naldi  
Per il ciclo "Sentire l'Arte"  
9 settembre - 7 novembre 2015

Nata a Milano nel 2007, dal 2013 **Allegra Ravizza** è di base a Lugano dove mantiene il suo focus sulle ricerche artistiche formatesi negli anni '60 e '70 del Novecento con un interesse particolare per la corrente cinetica e analitica.

**Galleria Allegra Ravizza**  
Via Nassa 3A  
secondo piano, Lugano  
[www.allegraravizza.com](http://www.allegraravizza.com)

**Da vedere in galleria:**

**Alberto Biasi. Sui confini della luce**

9 settembre - 20 novembre 2015

**Tomas Maldonado.**

**Opere 2000 - 2015**

2 dicembre 2015 - 30 gennaio 2016

Inaugurazione

martedì 1 dicembre 2015 ore 17.00



«Perché trasferire l'attività di galleria a Lugano? Perché è una città piena di potenziali e alla nostra terza stagione espositiva possiamo confermare che è stata una buona scelta. La nostra risposta all'apertura del LAC è la mostra-omaggio ad Alberto Biasi, a cura di Marco Meneguzzo. Sui confini della luce è un importante progetto di ricerca storico-critica, che ripropone – per la prima volta in Svizzera – le tre opere ambientali più importanti dell'intera attività dell'artista. Inizialmente pensate e realizzate tra il 1962 e il 1974, permettono al pubblico di scoprire, attraverso le proprie esperienze sensoriali, sollecitate e messe alla prova dagli ambienti di Biasi, la creatività e l'innovazione dell'artista, "applicate" direttamente al fruitore, secondo gli assunti di partecipazione e di trasformazione dello spettatore in "attore" dell'opera d'arte, tipici dello straordinario momento storico a cui l'artista appartiene».

*Alberto Biasi. Sui confini della luce, veduta della mostra, Galleria Allegra Ravizza, Lugano*

### ALLEGRA RAVIZZA



## 8 GALLERIA MONICA DE CARDENAS

**Galleria Monica De Cardenas**  
Via Coremmo 11, Lugano  
[www.monicadecardenas.com](http://www.monicadecardenas.com)

**Da vedere in galleria:**

**Craigie Horsfield**

9 settembre - 19 dicembre 2015

La prima galleria, nel 1992, a Milano, poi, il primo piede in Svizzera, dove, nel 2006, apre una sede a Zuoz-St.Moritz, un territorio affatto estraneo all'intraprendente gallerista **Monica De Cardenas**, svizzera da parte di madre con alle spalle studi in Engadina e a Zurigo. In Svizzera – dove si sente la presenza di importanti collezioni pubbliche e private e dove Art Basel detiene il primato di fiera-must di settore – Monica De Cardenas ha deciso di aprire, da poco più di un anno, un terzo spazio, a Lugano dove presenta artisti internazionali e svizzeri, come i pittori Silvia Gertsch e Xerxes Ach con cui ha inaugurato nell'estate 2014.



«Sono attiva in Ticino da poco tempo. I collezionisti mi sembrano curiosi ed interessati alle nuove tendenze, seguendo molto anche le fiere internazionali. Lugano sta crescendo culturalmente anche grazie all'apertura del LAC. L'interesse per il collezionismo d'arte è in crescita in questa città svizzera così vicina all'Italia.

A settembre abbiamo inaugurato una mostra dell'artista fotografo Craigie Horsfield (Cambridge, 1949), noto per le sue straordinarie fotografie in bianco e nero di grandi dimensioni ed intensità. Mentre più avanti è in programma la personale dal giovane artista americano Tomory Dodge, i cui quadri sono caratterizzati da una densa e vivace pittura astratta».

### MONICA DE CARDENAS

*Craigie Horsfield, veduta della mostra, Galleria Monica De Cardenas, Lugano*



**Must Gallery**, diretta da **Maria Ares** e **Gianni Cremona**, ha aperto a Lugano un paio d'anni fa con l'obiettivo di promuovere arte moderna e contemporanea, design e fotografia. In occasione dell'apertura del LAC hanno presentato la mostra personale degli artisti svizzeri Collectif Indigène (Andréanne Oberson & Jean-Marie Reynier), *Tout Doit disparaître*, con opere completamente inedite e dopo quattro anni di assenza in Ticino.

**Must Gallery**  
Via del Canvetto, Lugano  
www.mustgallery.com

**Da vedere in galleria:**  
**Nicolò Quirico. PhotoParis**  
In collaborazione con  
Costantini Art Gallery, Milano  
4 - 29 novembre 2015  
**Patchwork #2**  
a cura di Antonio D'Amico  
Da dicembre 2015



«Lugano sta vivendo una grande metamorfosi. Fino a ieri la città era quasi esclusivamente un centro finanziario. Le persone arrivavano, curavano i loro interessi e ripartivano. Oggi invece molti "europei" hanno deciso di trasferire interessi, famiglie e residenza in Ticino. Un bacino di potenziali collezionisti molto ampio che si va ad aggiungere ai numerosi e preparati ticinesi. Oggi i collezionisti sono molto più

attenti di quanto lo fossero nel passato. Anche in questo settore, internet ha rivoluzionato l'approccio al mercato. Oggi un collezionista si informa, segue passo a passo la storia dell'artista e il suo percorso artistico. Per questo bisogna cercare di proporre sempre novità interessanti. Vicino ai grandi nomi dell'arte moderna, il collezionista oggi affianca anche artisti contemporanei di spessore. Must Gallery lavora in questa direzione con una ricerca continua di artisti che per idee, utilizzo di materiali nuovi e curriculum suscitano l'interesse della critica e dei musei. L'apertura del LAC è una grande opportunità per il territorio e anche per tutti i galleristi del territorio. Dovrà diventare un richiamo permanente per collezionisti ed appassionati internazionali. Noi dovremo essere in grado di soddisfare con proposte credibili le richieste di un pubblico sicuramente preparato con mostre che sappiano muovere interesse. Sarebbe interessante intrecciare una stretta collaborazione con il LAC, trovando a turno con i galleristi, uno spazio dove poter presentare le nostre migliori proposte».

**MARIA ARES e GIANNI CREMONA**

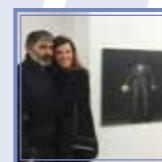


## 10 CONTACT ZONE

**Contact Zone** è una nuova realtà dedicata alla "promozione, divulgazione e condivisione con il mondo artistico internazionale", nata da circa un anno, sotto la guida di **Federica Moro**, executive & art Director della galleria, con un passato da Miss Italia (vince il titolo nel 1982), modella e attrice molto conosciuta in Italia negli ultimi anni, insieme al suo compagno, condivide studio e passione per il design e l'arte contemporanea e un percorso da collezionisti sfociato poi nell'apertura di una propria galleria.

**Contact Zone**  
**Contemporary Art Gallery**  
Via G. Pessina 8, Lugano  
www.contactzonegalerie.ch

**Da vedere in galleria:**  
**Nicola Villa.**  
*Burned frames for urban papers*  
a cura di Michele Tavola e Federica Moro  
8 ottobre - 31 dicembre 2015



«Abito a Lugano da tre anni ed è la concretizzazione di un sogno: la metamorfosi della passione che nutro per l'arte da sempre. Il Ticinese è per natura molto riservato ma non si può non sottolineare come attualmente il Ticino sia abitato da diverse etnie, pertanto le scelte, anche culturali, sono permeate da un respiro internazionale. Il collezionista della Contact Zone Gallery è senza dubbio preparato, attento, sensibile ed aperto alla nostra proposta di artisti emergenti, alternativi ma che uniscono ad una gradevolezza estetica una concettualità ed uno spessore che provengono da una formazione scolastica – ed alla partecipazione a diverse mostre personali e collettive. L'apertura del LAC è una grande opportunità per Lugano di amplificare il proprio respiro culturale, ciò gioverebbe a tutte le gallerie del territorio che ne verrebbero direttamente o indirettamente trainate. Auspichiamo un'interazione/ collaborazione con questa importante realtà».

**FEDERICA MORO**

*Coup de Foudre*, veduta della mostra,  
Contact Zone, Lugano, 2014:  
Francesco Ardini (ceramica)  
e Noemi Montanaro (tassidermia)

Ritratto: l'artista Mustafa Sabbagh con Federica Moro



Collectif Indigène, serie *Matrice*, 2014, carboncino su carta cotone; serie *Point de Fuite*, 2015, incisione su vetro.  
Veduta della mostra *Tout doit disparaître*, Must Gallery, Lugano  
Ritratto, foto: © JeanMarie Reynier